



# Un patrimonio da SALVAGUARDARE

DI SARA POLETTO

Come difendersi dalle falsificazioni e dalle contraffazioni degli alimenti? Il Corpo Forestale dello Stato ha redatto un decalogo di buone pratiche per tutelare i consumatori dalle frodi

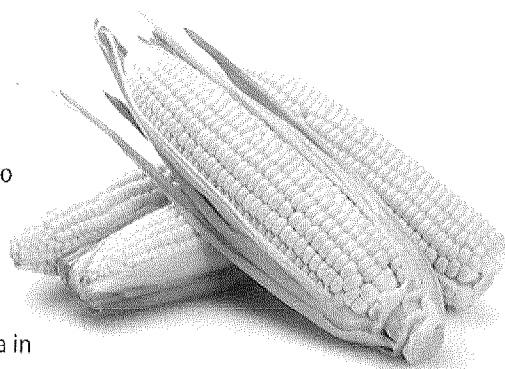
**P**ossediamo un patrimonio agroalimentare tra i più ricchi e variegati al mondo, con produzioni tipiche nazionali che sono il segno distintivo del Made in Italy. E anche tra i prodotti certificati il Bel Paese ha un primato di cui vantarsi. Degli oltre 1.093 prodotti con marchi DOP, IGP, STG registrati dall'Unione Europea, ben 243 sono di origine italiana, con un numero maggiore di prodotti ortofrutticoli e cerealicoli DOP. Così l'Italia si è aggiudicata il primo posto nella graduatoria comunitaria dei prodotti tipici e possiede oltre il 22,23% dell'intera fetta di mercato europeo. Per questo i prodotti italiani sono spesso oggetto di sofisticazioni, falsificazioni, contraffazione e utilizzo ingannevole dell'origine geografica.

## SULLA BILANCIA ITALIANA

Secondo le stime elaborate nel Rapporto Agromafie realizzato dall'Eurispes, il settore agroalimentare è al secondo posto in Italia in termini di fatturato, dopo quello metalmeccanico, e riveste un ruolo determinante in ambito comunitario, contribuendo per il 13% alla produzione agricola totale dell'Europa. La quota di export agroalimentare italiano sul commercio mondiale si attesta, da diversi anni, ad una cifra superiore al 3,5%; l'esportazione dei prodotti tipici vale circa 24 miliardi di euro sulla bilancia dei pagamenti del nostro Paese. Ecco perché tra gli obiettivi primari dell'attività del Corpo forestale dello Stato ci sono proprio la lotta alla contraffazione dei prodotti agroalimentari e il contrasto ai crimini agroalimentari nei settori oleario, lattiero-caseario e vitivinicolo.

## I DATI DEL CORPO FORESTALE

Nei primi nove mesi



del 2012 i reati accertati dalla struttura di controllo del Corpo Forestale dello Stato nel settore della sicurezza agroambientale ed agroalimentare sono stati 95 rispetto ai 76 dello stesso periodo nel 2011 (+ 26,32%), mentre solo da gennaio a settembre di quest'anno sono state segnalate 134 persone. Secondo il primo Rapporto sullo stato del paesaggio alimentare italiano, realizzato dal Corpo Forestale dello Stato e dall'Eurispes, anche le ecromafie sono sempre più attive, con un aumento nel 2011 dei reati ambientali, strettamente interconnessi con la questione agroalimentare, del 9,7% rispetto al 2010 e del 18,8% rispetto al 1997. E, proprio al fine di promuovere la sicurezza alimentare, lo stesso Corpo Forestale ha messo a punto un decalogo di buone pratiche per il consumatore.

[www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it)

## IL DECALOGO

Per difendersi dalle agropiraterie:

- Leggere attentamente le etichette;
- prestare attenzione alla provenienza del cibo;
- conoscere le regole e il processo di produzione dell'alimento;
- fare attenzione al rapporto qualità/prezzo;
- non farsi ingannare dai claims in etichetta;
- conoscere le differenze all'interno della stessa categoria merceologica;
- il termine "Made in Italy" nel settore alimentare non significa che la materia prima è italiana;
- evocare una indicazione geografica, quando il prodotto non proviene dalla zona dichiarata in etichetta, se non è un comportamento illecito perché il marchio è registrato è quantomeno ingannevole;
- segnalare le anomalie riscontrate agli organi di controllo.

© Sergey Teshy/Shutterstock



© Matti Antonino/Shutterstock